



IO SONO DIVERSA

di Nicoletta Confalone

Viste le prestazioni scolastiche e universitarie, i miei si sono lasciati andare a sogni di un futuro di normalità medio-borghese per me...una brava professoressa di matematica, in forma aerobica, tailleurino come seconda pelle, scarpetta col tacco, sposata ad avvocato, 2-3 adorabili marmocchietti a carico, residenza possibilmente non oltre bologna grazie ai risparmi di gioventù, con casetta estiva nella ridente cittadina turistico-popolare della nostra infanzia, fondo pensione garantito e una buona serie di comode idee e opinioni preconfezionate diligentemente assorbite dalla magica scatoletta televisiva.

Tutto ok nei sogni parentali.. niente da eccepire o da criticare....lo so che mi adorano...

Ma io sono diversa.. non so se per principio, per necessità, o per provocazione.. ma lo sono..

E così i miei poveri genitori si sono ritrovati con una pazza giramondo, mentalmente incerta e confusa, sempre insoddisfatta e alla ricerca di quelle esperienze ancora non fatte, innamorata del diverso, provocatoria per natura, fiera oppositrice del pacchetto-opinione-regalo e della standardizzazione del pensiero, sono un'estremista della libertà di parola originale, curiosa di scoprire che c'è al di là di tutti i confini, decisamente out of fashion, divora-spaghetti, con simil-fidanzatino africano, amante delle taglie extralarge e del look finto-casual-vero-confort, priva di corredo maritale + marmocchietti adorabili (neanche colorati ahimè), scarsissima in financial planning, senza fissa dimora ma con un sacco di cianfrusaglie raccolte per il mondo e distribuite per il mondo, tutte adorabilmente inutili e insopportabilmente pesanti da trasportare.. come anime in pena in attesa di sistemazione in casetta amorevole.. "sei l'unica persona che conosco che ha di tutto per riempire una casa senza nemmeno avere un'idea di dove prenderne una!"...saggezza parentale inconfutabile..ma impossibilità finanziaria e decisionale di venire a patti con l'anagrafe e decidere di piantare nuove radici....già...ma dove, in quale dei milioni di angoli di mondo adorabili dovrei o potrei metterle queste radici!!

Amo l'africa sub sahariana, mi sono sognata "angelo della pace" e dell'aiuto in africa per almeno 25 anni prima di potermi dare dei pizzicotti quando finalmente sono riuscita ad arrivare in questo magico, brutale e misterioso continente nella veste di cooperante idealista (quasi quasi ci credevo alla storiella dell'angelo della pace !!)...tutto il resto non mi serviva, mi dava impiccio...Ma anche l'africa è grande.. e metter su casa una decisione un po' troppo definitiva, limitativa della libertà di poter continuare a ficcare il mio nasone in altre culture, in altre vite, in altre storie..

Sono ancora affascinata.. ho la testa piena di storie, leggende tradizioni, culture, lingue dai suoni buffi per le mie orecchie europee, contraddizioni, orrori, ingiustizie, amore, sorrisi...

E ce ne sono ancora tante che voglio ascoltare, vivere, imparare, odiare e amare. Voglio scoprire altri diversi, altri pazzi scappati come me da chi ha paura del diverso e si rifugia nella stabilità.. voglio poter ascoltare le opinioni di tutti e considerarle tutte possibili anche quando opposte.. voglio riuscire a distruggere tutte le barriere sociali che mi trovo intorno

dall'infanzia e che spesso mi fanno sentire inadeguata, sbagliata, triste, sola..e lo voglio fare a forza di altre storie, di altri sorrisi, di altri pazzi..

Voglio sentirmi felice anche se non rientro in nessuna categoria accettabile, anche se non sono riuscita a costruirmi un futuro certo.. voglio essere contenta di avere un presente vivo, speciale, come quello che vivo ora.. in questo paesino che sembra un far west senza cavalli, senza asfalto, senza sicurezza, senza stabilità. In ogni caso dietro il confine ci sono altre storie, altri diversi.

Spesso mi chiedo che cosa faccia paura nel diverso... non lo so, ho tante possibili risposte nella mia testa, ma tutte mi risultano banali e certamente non abbastanza fondate da giustificare la rabbia e la paura che si ha spesso del diverso... a tal punto da spingere all'omologazione universale di comportamenti, abbigliamento, idee, opinioni ma anche incredibilmente bisogni e fobie.

Ogni volta che torno in Italia dopo qualche esperienza in paesi a volte nemmeno mai sentiti nominare, mi sento chiedere, com'è, come si mangia...raramente mi sento porre domande sulla diversità che ho scoperto, sulle differenze affascinanti di approccio alla vita.. e se prendo l'iniziativa di farlo, mi scontro spesso con inaffrontabili sbadigli e terrificante mancanza d'interesse...

Sono un'arrogante diversa, un'estremista della curiosità, una rompiballe saccente...perché in fondo degli sbadigli ho imparato a fregarmene...ho smesso di cercare comprensione...voglio solo continuare a riempirmi di diverso per me sola.. testardamente voglio continuare a essere una insopportabile e spaventevole diversa.

Mamma e papà, sorry...niente taillerino, niente scarpe col tacco, niente lauto conto in banca e posizione sociale di buon livello, niente casetta al mare, niente fisico da patita dell'aerobica, niente trucco e sedute in cliniche di bellezza...

Io preferisco continuare a emozionarmi con le storie della signora che produce cesti con foglie di banana, di amici maasai sui riti e le cerimonie di iniziazione, di bambini che giocano con camioncini costruiti con le lattine di coca cola e bastoncini di legno e che non conosceranno mai nella loro vita una play station, di beneficiarie dei nostri progetti costrette a diventare soldato a 8 anni e spose a 10, di soldati talmente crudeli che a guardarli negli occhi non trovi niente di umano, di vecchietti adorabili e pazzi che vivono da 20 anni nel bush, ammalati e soli, ma che non riescono nemmeno a concepire un rientro in Italia, di Baraka, il bambino più adorabile, sveglio, sdentato, curioso e intelligente che ho conosciuto negli ultimi anni e che è guarito dalla malnutrizione, della suorina che assiste 80 bambini raccolti accanto a cadaveri durante la guerra e che in qualche modo riesce ad assisterli attraverso aiuti sporadici di qualche buon anima...di tanti e tanti ancora che non posso ricordare ma che hanno lasciato una traccia nella mia anima e di altri che la lasceranno.. altri diversi.